



ID 1263

29 NOV 1979

ISTANZA DI PERMESSO "MINERVINO" - RELAZIONE GEOLOGICA E CON-

TESTUALE PROGRAMMA LAVORI

L'area richiesta in permesso di ricerca è situata nella parte settentrionale della più vasta unità geologico-strutturale della Puglia. Questa unità costituisce la parte emersa dell'avampaese della catena appenninica ed è al tempo stesso un "alto" strutturale regionale.

La richiesta di tale permesso si inquadra in un vasto programma di ricerca petrolifera che le Società AGIP S.p.A. e TEXACO S.p.A. intendono svolgere congiuntamente su tutta la regione Puglia. Le premesse geologiche generali, i lavori già eseguiti e l'attività esplorativa in programma in tale regione sono esposti nella nota " L'esplorazione petrolifera della Puglia " del 20.11.1979 che accompagna l'istanza di permesso "BARLETTA".

STRATIGRAFIA

Nell'area del permesso affiorano termini calcarei del Cretacico (Turoniano/Barremiano: "Calcari di Bari"); la successione stratigrafica che si sviluppa nel sottosuolo è di natura carbonatica; in questa zona è prevedibile che sia analoga a quella conosciuta fino alla profondità di 4000 metri (f.p. CANOSA 1AX 4003 m). Questa è costituita da una successione di dolomie e calcari dolomitici per lo più grigio chiari microcristallini appartenenti al Giurassico e nella parte più profonda probabilmente al Trias superiore. I

Programma di ricerca dei lavori falliti ai D. M. relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi
MINERVINO
Intestato a S.p.A. AGIP S.p.A. e ALTEC
IL DIRETTORE
UFF. UFF. NAZ. UFF. per gli IDROCARBURI
Alfonso



2703

termini sottostanti non sono noti nelle Murge e nel Salento, ma è presumibile siano simili a quelli del Gargano dove il pozzo FORESTA UMBRA 1 (f.p. a m 5912) ha attraversato termini del Trias costituiti da dolomie e dalle evaporiti della formazione Burano.

Le previsioni sulla serie che si sviluppa al di sotto del Burano cadono nel campo delle ipotesi, ma considerando un normale ciclo sedimentario si può pensare che tra le evaporiti e un basamento cristallino debba svilupparsi una serie clastica di tipo continentale costituita da termini poroso-permeabili in alternanza a episodi pelitici impermeabili.

TETTONICA

Tutta la Puglia ha mantenuto un carattere di stabilità piuttosto costante nei tempi geologici, ha giocato il ruolo di avampese in relazione alla catena appenninica. In questo quadro strutturale sono da prevedere blande pieghe, piuttosto regolari, delimitate da faglie. E' ipotizzabile

quindi che gli elementi strutturali abbiano dimensioni piuttosto vaste.

TEMA DI RICERCA

In base a quanto esposto la ricerca di idrocarburi in questa zona ha come obiettivo l'esplorazione di eventuali formazioni poroso-permeabili al di sotto della successione impermeabile delle evaporiti triassiche.

28 MAR. 1961

2703

Posiz.



E' prevedibile, anche considerando una favorevole distribuzione degli spessori delle formazioni mesozoiche conosciute, che l'obiettivo possa essere raggiunto con pozzi della profondità dell'ordine di 7000 metri.

Si tratta di una esplorazione da affrontare con visione regionale al fine di poter selezionare nell'ambito dell'area murgiano-salentina la zona ove maggiori siano le probabilità di successo.

PROGRAMMA LAVORI

Oltre ai lavori di prospezione (rilievo gravimetrico e rilievo magnetometrico) che sono stati già eseguiti o che verranno condotti in regime di permesso di prospezione non esclusivo, per affrontare in scala regionale il tema di ricerca legato alle formazioni del "Pre-Burano", quindi esplorazione a grande profondità, si prevede di articolare il programma di lavoro nel permesso, nel modo seguente:

1) Sismica a riflessione: circa 30 Km di linee, da eseguire con le modalità e i parametri messi in evidenza durante la campagna di prova condotta nell'area pugliese, in regime di permesso non esclusivo di prospezione. Queste linee sono la parte, che ricade nell'ambito del permesso, del rilievo a carattere regionale che sarà eseguito su l'intera area della Puglia.

2) Qualora la situazione strutturale messa in evidenza da dette linee o da indicazioni dello stesso tipo provenienti da

SEI
Prot. n. 2703
Sez.
Part.

permessi adiacenti risultasse favorevole, verrà eseguito un ulteriore rilievo (fino a circa 200 Km di linee) per la definizione dei prospect.

3) Se la situazione strutturale messa in evidenza dai rilievi sarà tale per dimensioni e chiusura da giustificare regionalmente l'esplorazione delle formazioni del "Pre-Burano", si procederà all'esecuzione di un pozzo della profondità che è da prevedersi dell'ordine di 7000 metri.

Nel caso invece che le indicazioni fornite dai rilievi sismici non siano di sicura definizione, potrà rendersi necessario eseguire uno o più pozzi a carattere stratigrafico-strutturale a profondità minore (circa 2000 metri) che raggiungano nel corpo del Mesozoico livelli di riferimento stratigrafico (ad esempio nel Cretacico il livello ad Orbitoline già individuato nella regione dei pozzi MONOPOLI 1 ed UGENTO 1) in modo da consentire una verifica strutturale.

Questo tipo di informazione consentirà inoltre la taratura dei dati di giacitura forniti dalla sismica e potrà permettere l'estrapolazione a forte profondità degli elementi strutturali.

4) Il costo complessivo del programma sopra esposto potrà variare da un minimo di lire 1500 milioni ad un massimo di lire 18.000 milioni.

Le operazioni, sia per quanto riguarda i rilievi geofisici che le perforazioni saranno condotte da Ditte

SEZIONE IDROGEOLOGICA
DI NAPOLI
26 MAG. 1981
N. 2703
Poziz.

specializzate che offrono la massima garanzia di applicare le migliori tecnologie e di tenere nel dovuto conto i fattori ambientali.

Si può fin da ora prevedere che le difficoltà tecniche da superare saranno seriamente impegnative. Il grande spessore di serie carbonatica presente fin dalla superficie disturberà la trasmissione delle onde sismiche, e quindi le tecniche di rilievo sismico e la elaborazione dei dati registrati dovranno essere studiati in modo particolarmente accurato per tentare di ottenere un responso rispondente alle esigenze esplorative. Tale grande spessore di serie carbonatica comporterà inoltre seri problemi nella perforazione dei sondaggi per perdita di circolazione dei fanghi aumentando così le difficoltà già di per se notevoli connesse con il raggiungimento di profondità dell'ordine dei 7000 metri.

San Donato Milanese, 26 NOV. 1979

AGIP S.p.A.

Giuseppe Baldassarri

SEZIONE IDROCARBURI	
L. NAPOLI	
23 NOV 1979	
Sez.	2703
Sez.	